

La città, l'accoglienza

Reggia, nuovo record la pacifica "invasione" di 14.953 visitatori

► Il complesso vanvitelliano terzo alle spalle di Pompei e Colosseo

► Biglietti ad accesso gratuito esauriti Pic-nic in piazza Carlo di Borbone

IL MONUMENTO

Lidia Luberto

Alla Reggia, ieri, è stato il solito pienone delle prime domeniche del mese ad accesso gratuito: a fine giornata sono stati registrati, infatti, 14.953 accessi, un dato che ha riportato quello casertano sul podio dei monumenti più visitati d'Italia, preceduto solo dall'area archeologica di Pompei (31.241 ingressi) e dal Parco archeologico del Colosseo (18.254). Si sono viste, dunque, anche ieri le stesse scene che si ripetono costantemente e la stessa vivace animazione davanti al monumento ma anche per le strade limitrofe, nei locali a ridosso del Complesso, e persino nella piazza Carlo di Borbone, tornata a essere "i campetti", come una volta. Qui, erano tanti i bambini, i giovani e i meno giovani sui prati che leggevano, prendevano il sole, o, addirittura, (purtroppo ci sono sempre quelli che eccedono) facevano un pic-nic in piena regola, come se fossero in aperta campagna, con tanto di pasta al forno, borsa termica, parmigiana di melanzane, sistemate sul tovagliato disteso

OGGI IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE SELEZIONATE CON IL BANDO DI VALORIZZAZIONE PARTECIPATA



GLI ARRIVI In tanti ieri nel capoluogo per la visita alla Reggia

sull'erba. Evidentemente la cura che si sta prestando alla piazza Carlo di Borbone, da qualche mese adottata da Reggia outlet, sta dando i suoi frutti in termini di immagine ma anche di accoglienza.

L'AFFLUENZA

Peraltro, già dalle prime ore della mattina si erano formate file davanti alla biglietteria della Reggia, al punto che, intorno alle 11,30, per evitare che l'attesa si prolungasse troppo, alcuni addetti con l'ausilio dei volontari presenti nelle giornate di grande afflusso, hanno distribuito i ticket direttamente alle persone incolonnate, consigliando loro di non rimanere lì ma di addentrarsi in città nell'attesa che arrivasse l'orario della prenotazione.

Un'idea apparsa subito efficace: da un lato si è evitato che la gente

sostasse inutilmente davanti al monumento; dall'altro si sono invogliate le persone ad entrare in città per passeggiare o rifocillarsi in qualche locale del centro. Il provvedimento è stato sperimentato già un'altra volta in vista delle prossime aperture gratuite che avverranno proprio nel pieno dei mesi estivi, durante i quali si potrà adottare lo stesso sistema per evitare ai turisti lunghe attese nella piazza assoluta. Alle 12, comunque, erano esauriti tutti i ticket di accesso per parco e appartamenti per l'intera giornata, mentre quelli per il solo parco sono stati distribuiti fino alle 16,30 con l'ultimo accesso alle 17,30. Insomma, una pacifica invasione che si rinnova in occasione dell'iniziativa "Domenica al museo".

Per Caserta, però, è come se ogni volta fosse una novità. Come se ogni volta fosse una sorpresa. La

città impreparata, oltre che "distratta", come la definì Antonio Pascale nel libro che gli diede il successo, sembra arrancare dietro ai problemi che invece sono sempre gli stessi, alla ricerca di soluzioni-tampone invece di intervenire in modo strutturale. Ecco allora che i parcheggi, perennemente al completo in queste giornate, hanno avuto il consueto impatto sull'andamento della circolazione veicolare urbana. Via Roma è stata bloccata dalla fila di auto in attesa di sostare nell'area dell'ex caserma "Pollio" o in quella situata sotto piazza Carlo di Borbone (è il caso di ricordare l'urgenza dell'apertura del parcheggio di piazza IV Novembre). Di contro, in qualche modo un cambiamento si è notato nelle abitudini commerciali: ai pochi negozi aperti fino a qualche mese fa se ne sono affiancati molti altri. Via Mazzini e il corso Trieste (marciapiedi divelti, a parte) sono sembrati più accoglienti e movimentati con tante persone in giro, molte proprio in attesa che arrivasse il proprio turno di accesso alla Reggia. Insomma, qualcosa si sta muovendo, ma lentamente per i bisogni e le attese di una città che aspira a caratterizzarsi sempre di più come meta turistica. Intanto, oggi, alla Reggia alle 12, verrà presentato il calendario delle iniziative selezionate attraverso il Bando di valorizzazione partecipata. Si tratta delle proposte arrivate da privati, enti e associazioni, e scelte dal Comitato tecnico-scientifico, che saranno ospitate negli spazi del Complesso e che mirano, appunto, a valorizzare e far conoscere quelli meno noti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA Altro bilancio positivo per la Reggia, staccati 14.953 ticket nella domenica a ingresso gratuito FOTO FRATTARI

Passeggiata tra arte e verde per i giovani con il diabete

L'INIZIATIVA

Ornella Mincione

Anche "David Diabetiamo", il blogger con diabete di tipo 1, ha partecipato alla passeggiata alla Reggia organizzata dall'Azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, di cui è manager Gaetano Gubitosa, in particolare dall'Unità operativa semplice di Diabetologia ed Endocrinologia Pediatrica diretta da Mena Pascarella. Circa quaranta persone, di cui la metà piccoli pazienti in carico all'ospedale hanno partecipato alla seconda edizione dell'iniziativa dal titolo Reggia (Regolare, educare alla gestione della glicemia insieme all'arte), finalizzato a migliorare la qualità di vita dei bambini affetti da diabete mellito e delle loro famiglie, puntando sul connubio tra salute e arte, sulla promozione del benessere psico-fisico attraverso la fruizione dell'arte e della natura. Al centro i piccoli pazienti affetti dal diabete di tipo 1 che parteciperanno alla seconda passeggiata primaverile fissata il 19 maggio.

«Siamo contenti di trovare una partecipazione così attiva da parte delle famiglie e dei bambini - spiega Pascarella, in mezzo a un gruppo di volti sorridenti - Questo è il nostro modo di por-



tare l'ospedale fuori dalle mura del plesso. E dunque perché non approfittare della principale ricchezza di Caserta?». Insieme alla dirigente dell'Unità operativa che afferisce all'Unità operativa complessa di Pediatria, diretta da Felice Nunziata, anche le specialiste in nutrizione e psicologia. «Il percorso - continua Pascarella - che offriamo ai nostri pazienti è completo. Senza queste dottoresse specializzate, l'equipe diabetologica pediatrica non sarebbe completa. Auspichiamo che possano restare sempre. Seguiamo circa 150 pazienti di età tra 1 e 18 anni. Ho notato che c'è un incremento di diagnosi di almeno il 30% all'anno, da circa due anni a questa parte, e anche il nostro carico assistenziale è aumentato di circa il 20%. Ecco perché è necessario che la famiglia abbia a disposizione tutti gli strumenti che completino il percorso diagnostico e terapeutico per il bambino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Leucio, l'allarme dei residenti «Voragine, rischi per pedoni e bus»

LA DENUNCIA

Nadia Verdile

C'è fibrillazione tra i cittadini del borgo di San Leucio. Da mesi chiedono un incontro con il sindaco Carlo Marino e l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Marzo. Lo avevano fatto con una richiesta scritta protocollata il 17 ottobre scorso ma lamentano che, ad oggi, ancora nessun incontro è avvenuto. «Quasi sette mesi fa - dice Lucio Carnevale, presidente del Comitato di quartiere San Leucio - abbiamo chiesto un incontro con l'amministrazione comunale per discutere dei problemi del nostro territorio. Nessuno ci ha risposto e qualche giorno fa ci siamo rivolti al vicesindaco Emiliano Casale che si è reso disponibile a sollecitare l'incontro al quale riteniamo fermamente debba parteci-



**CARNEVALE: «DA 7 MESI CHIEDIAMO INCONTRO»
MARZO: «IL DISSESTO CI STA CONDIZIONANDO»
CASALE: «PRESTO VERTICE CON IL SINDACO»**

pare l'assessore Marzo». Al centro delle lagnanze, prima fra tutte, la voragine a cielo aperto che insiste in piazza della Seta esattamente da due anni. «Nei pressi della fontana storica - continua Carnevale - si è formata una enorme voragine che ha portato allo scoperto la fognatura che raccoglie gli scarichi delle abitazioni ubicate a monte della frazione diventando causa di effluvi maleodoranti e luogo di coltura di zanzare e insetti di ogni tipo. La voragine ha raggiunto le radici di un grosso albero che presenta una preoccupante inclinazione e non potrà a lungo resistere».

LA VICENDA

Era maggio 2022 quando si aprì una prima buca che il trascorrere dei mesi ha trasformato in una voragine a cielo aperto tranne alla meno peggio. «Ciò che è ancora più grave - aggiunge - è che le infiltrazioni d'acqua,

causando continui smottamenti al terreno e occlusioni alla rete fognaria, stanno interessando zone sempre più ampie della piazza. Attualmente c'è una reale situazione di pericolo sia per i pedoni sia per i pullman che proprio lì parcheggiano». Da allora si sono ripetute le lettere scritte all'amministrazione comunale e finanche al prefetto e alla Asl. «Le doglianze della comunità leuciana sono a me note - dice l'assessore Marzo - Più volte mi sono recato sul posto per fare sopralluoghi insieme ai tecnici comunali, a testimonianza dell'attenzione che da sempre dedico alle frazioni. Purtroppo la situazione economica dell'ente, che da oltre un decennio è in dissesto, non ci consente di far fronte in modo tempestivo alle difficoltà che si presentano relativamente alle manutenzioni. Tuttavia, ricordo a tutti che in questi due anni e mezzo di amministrazione tanti sforzi sono stati fatti e al-



IL NODO La voragine di San Leucio, a sinistra Marzo

trettanti risultati sono stati raggiunti, anche per le frazioni San Leucio e Vaccheria. Con l'approvazione del bilancio consuntivo e gli accordi quadro per le manutenzioni (sono in corso le gare) vi assicuro che daremo ancora più risposte in città. Come sempre, sono disponibile a incontrare i cittadini di San Leucio che intendono avere un confronto costruttivo e non polemico». Intanto, per arginare una parte delle problematiche, sarebbe stato utile e semplice ricoprire la voragine con tradizionali tavole per ponteggio. Una piccola parte del problema sarebbe stata risolta. «Sono certo che il sindaco Marino - dice Casale - incontrerà la comu-

nità leuciana. Mi sono reso disponibile ad accogliere le loro istanze ma voglio sottolineare che siamo vicini alla comunità di San Leucio e sicuramente a breve l'amministrazione con il sindaco e i suoi delegati incontrerà il Comitato per discutere e analizzare tutte le problematiche che ci sono anche se tanto stiamo già facendo, penso ai lavori di restauro al Belvedere, l'approssimarsi della Ztl per la quale stiamo aspettando l'ok del ministero, gli incontri con i titolari di attività della zona in vista degli appuntamenti che saranno realizzati a San Leucio, il piano parcheggi che stiamo sviluppando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA